

A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

4 Scheda personale del Partigiano PARTIGIANA VALSECCHI ERMINIA

PARTE I.

Presentatosi al Centro il 29/9/1943
Cognome VALSECCHI
Nome Erminia
Sesso Femminile
Nazionalità Italiana
Luogo e data di nascita Mandello Lario = 26/7/1897
Indirizzo abituale di famiglia Erba = Ristoro Mirabello =
Occupazione normale casalinga
Data di partenza 9/6/1945
Destinazione immediata Erba

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. no al P. R. F. no alla M. V. S. N. no
Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste no

Data di inizio della attività partigiana 29/9/1943
Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte S. Salvatore
Batt. Poecher

Grado di comando raggiunto Partigiana
Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze Testori Vittorio
Gasparotto, Fabbri

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) no

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? no

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando
Militare Partigiano? Quale? no

Di quali armi da fuoco è equipaggiato? armi versate
(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove? no
Alloggia a casa sua? sì (indirizzo) Erba = Ristoro Mirabello =

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare? //

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no
in quale misura? _____

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? mediocre

Ha una occupazione che lo attende? no

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) _____

Quali studi ha frequentato? 3 Corso

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?
Casalinga

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Mandello Lario

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno

della liberazione di Como Dall'8/9 all'ordine di Testori

Vittorio, e coi compagni Bartoli, Pontiggia, Montanelli diedi tutta l'attività e possessi miei per la sacra Causa Partigiana. Diedi da mangiare e vestiti, attesi alla pulizia, dando asilo e abbandati che, incorporati nel Gruppo S. Salvatore comandato da Testori Vittorio venivano a viati ai vari gruppi dislocati sulle montagne. In seguito all'arresto dei Patrioti locali dovetti fuggire a Milano dove ricoverai politici, dando ogni possibile assistenza. Denunciata dovetti fuggire anche da Milano (ove mi si derubò del tutto) e ritornare a Erba ove tenevo collegamento col comandante Testori Vittorio. Non partecipai all'insurrezione perchè gravemente ammalata.

Lavoro d'intorno gravato di pericoli.

IL PARTIGIANO:

Roberto Enrie